vinetur

Le importazioni indiane di whisky Scotch sfuso salgono a 59,28 milioni di dollari tra aprile e settembre 2026

Quasi due terzi del totale semestrale sono arrivati tra luglio e settembre, dopo un aumento del 620,7% delle importazioni dal Regno Unito

lunedì 23 novembre 2026



Le importazioni indiane di whisky Scotch sfuso hanno raggiunto un valore di 59,28 milioni di dollari tra aprile e settembre 2026, secondo i dati pubblicati il 21 novembre da The Free Press Journal e attribuiti a un precedente articolo di Moneycontrol del 20

novembre. Il totale è stato più di cinque volte superiore al valore registrato nello stesso semestre del 2025, indicando una netta accelerazione di un flusso commerciale importante per l'assemblaggio e la distribuzione in uno dei maggiori mercati mondiali del whisky.

La crescita più marcata si è registrata nel trimestre luglio-settembre. In quei tre mesi, le importazioni hanno raggiunto un valore di 36,83 milioni di dollari, rispetto ai 5,11 milioni di luglio-settembre 2025. Sulla base dei dati pubblicati, l'aumento è stato di 31,72 milioni di dollari, pari al 620,7%.

Il trimestre aprile-giugno 2026 aveva già evidenziato una forte crescita. In quel periodo, le importazioni hanno raggiunto un valore di 22,45 milioni di dollari. Rispetto al trimestre successivo, il totale di luglio-settembre è stato superiore di 14,38 milioni di dollari, con un aumento del 64,1% non corretto per la stagionalità. Moneycontrol ha inoltre riferito che il dato di aprile-giugno era cresciuto del 251% rispetto all'anno precedente.

I dati riportati riguardano uno specifico segmento commerciale: il whisky Scotch sfuso importato dal Regno Unito in India. Non rappresentano la totalità delle importazioni di whisky e non descrivono necessariamente l'intero mercato indiano dei distillati. I valori sono espressi in dollari statunitensi nominali. Gli articoli pubblicati non riportavano i volumi importati in litri, il prezzo medio per litro né una ripartizione dettagliata delle tipologie di Scotch spedite.

Questa limitazione è rilevante perché l'aumento del valore delle importazioni non può essere collegato direttamente a una variazione della domanda dei consumatori. Valori più elevati possono riflettere volumi maggiori, prezzi più alti, cambiamenti nella composizione dei prodotti o una combinazione di questi fattori. Senza dati sui volumi o una tabella doganale con le singole operazioni, non è possibile stabilire quanta parte dell'aumento sia dovuta alla crescita della domanda in India e quanta ai prezzi o alle decisioni di assemblaggio di importatori e imbottigliatori.

Il flusso commerciale si distingue comunque perché l'India è un mercato importante per il whisky Scotch. Le importazioni di prodotto sfuso sono comunemente destinate all'imbottigliamento, all'assemblaggio e alla distribuzione locali e costituiscono quindi

un indicatore utile dell’attività commerciale tra i produttori scozzesi e gli acquirenti indiani. Il whisky Scotch è prodotto in Scozia, che fa parte del Regno Unito, e l’India è il principale mercato importatore dell’Asia meridionale per questa categoria di prodotti.

The Free Press Journal, quotidiano in lingua inglese pubblicato a Mumbai, ha presentato i dati in un aggiornamento datato 21 novembre e ha citato Moneycontrol, testata indiana di informazione economica e finanziaria, come fonte dell’articolo pubblicato il 20 novembre. Le informazioni provengono quindi da resoconti giornalistici e non da un comunicato doganale ufficiale consultato direttamente. Il materiale citato non includeva la tabella doganale originale.

Pur con questa cautela, il ritmo di crescita riportato per il 2026 è stato notevole. Un aumento di oltre cinque volte rispetto al periodo semestrale corrispondente suggerisce un cambiamento significativo nelle modalità di acquisto degli importatori indiani. La concentrazione di 36,83 milioni di dollari nel trimestre luglio-settembre indica inoltre che gli acquisti hanno accelerato con il procedere dell’anno fiscale, anziché distribuirsi uniformemente nell’arco dei sei mesi.

L’andamento trimestre per trimestre offre ulteriori elementi di contesto. Se il totale di aprile-settembre ha raggiunto 59,28 milioni di dollari e aprile-giugno ha rappresentato 22,45 milioni, quasi due terzi del valore semestrale sono arrivati nel periodo luglio-settembre. Ciò suggerisce che la crescita si sia rafforzata nel secondo trimestre del periodo esaminato.

Al tempo stesso, la mancanza del dato di riferimento per l’intero periodo aprile-settembre 2025 limita l’analisi su base annua dei sei mesi. Gli articoli pubblicati hanno riferito che il totale di aprile-settembre 2026 è stato più di cinque volte superiore al valore dello stesso periodo dell’anno precedente, ma non hanno indicato la cifra esatta per l’intero semestre del 2025. La tendenza generale è quindi chiara, mentre non è possibile calcolare in modo indipendente la percentuale precisa di aumento semestrale sulla base dei dati resi pubblici.

L’aumento si inserisce in un contesto di interesse costante per i distillati premium e d’importazione in India, anche se i dati pubblicati non dimostrano da soli quale quota del whisky importato fosse destinata alla vendita al dettaglio, all’assemblaggio o alla

costituzione di scorte. Il commercio di prodotto sfuso può rispondere a diverse strategie commerciali, tra cui prepararsi alla domanda futura, ricostituire le scorte o modificare le fonti di approvvigionamento e i contratti di fornitura.

Per i produttori e i commercianti scozzesi e per il più ampio settore delle bevande del Regno Unito, gli acquisti indiani sono attentamente monitorati per le dimensioni del mercato. Per gli importatori indiani, questa categoria è importante sul piano commerciale perché il whisky Scotch sfuso può alimentare diversi segmenti della filiera locale, dalle attività di imbottigliamento alle proposte di whisky assemblati. Gli ultimi dati riportati dalle due testate indiane indicano una rapida espansione di questo segmento commerciale nel primo semestre dell’anno fiscale 2026-27, anche se, in assenza di dati ufficiali sui volumi e sulle importazioni doganali, non è ancora possibile isolare pienamente le cause sottostanti.